

D.g.r. 15 luglio 2024 - n. XII/2781
Annullamento della d.g.r. 1949/2024 recante «Prime indicazioni per l'applicazione dell'allegato 13 del PREAC in merito all'installazione di impianti fotovoltaici al suolo e impianti agrivoltaici nelle aree agricole, nelle more dell'individuazione delle aree idonee per gli impianti a fonti rinnovabili, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del d.lgs. 199/2021»

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Direttiva 2023/2413/UE del Parlamento europeo del Consiglio del 18 ottobre 2023 (c.d. RED III) che pone norme vincolanti per gli Stati membri e in particolare indica, al considerando 5 e all'art. 3, per il Piano Repower EU il target al 2030 del 42,5% di produzione di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili;

Visto che il PNIEC stabilisce l'obiettivo di raggiungimento di una quota del 55% dei consumi finali lordi (CFL), per il settore elettrico, di energia prodotta da fonti rinnovabili al 2030 e che tale obiettivo è da rivedere al rialzo per adeguare il PNIEC alle norme vincolanti della direttiva RED III;

Visto che il legislatore nazionale italiano ha condiviso l'impostazione comunitaria adottando un regime normativo improntato al principio di ampio favor per lo sviluppo della produzione di energia da fonte rinnovabile (Decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 199, decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 210, decreto-legge 27 gennaio 2022 n. 4, decreto-legge 1° marzo 2022 n. 17, decreto-legge 21 marzo 2022 n. 21, decreto-legge 17 maggio 2022 n. 50, legge 5 agosto 2022 n. 118, decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, decreto-legge 29 maggio 2023, n. 57, decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63);

Visto che la Corte costituzionale ha affermato il principio della «necessità di garantire la massima diffusione degli impianti da fonti di energia rinnovabile» sentenze 27/2023, 286/2019, 221/2022, 216/2022, 77/2022, 177/2021, 106/2020, 69/2018, 13/2014, 44/2011;

Vista la cronologia delle fonti normative comunitarie e nazionali:

- Direttiva 2001/77/CE di promozione di un maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel mercato interno;
- Direttiva 2018/2001/UE (RED I) di promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili nell'Unione europea;
- Direttiva 2009/28/CE di individuazione di un quadro comune per la promozione dell'energia da fonti rinnovabili;
- Direttiva 2018/2011/UE (RED II) di promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili e di indicazione di un obiettivo vincolante per l'Unione europea di una quota complessiva di energia prodotta da fonti rinnovabili al 2030;
- d.lgs. 387/2003 di attuazione della direttiva 2001/77/CE e di anticipazione delle Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, di cui al d.m. 10 settembre 2010;
- d.lgs. 28/2011 di attuazione della Direttiva 2009/28/CE;
- d.lgs. 199/2021 di attuazione della Direttiva 2018/2011/UE;

Vista la l. 53/2021 art. 5 di recepimento delle direttive europee che ha stabilito che nell'esercizio della delega per l'attuazione della Direttiva (UE) 2018/2001 il Governo preveda una disciplina per l'individuazione delle aree idonee e non idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili e le regioni realizzino il processo programmatico individuando dette aree in attuazione della disciplina;

Preso atto dell'art. 20 del d.lgs. 199/2021, in esecuzione dell'art. 5 della l. 53/2021, che ha rimesso alle regioni l'individuazione delle aree idonee e non idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, a fronte dell'approvazione di un decreto del Ministro della transizione ecologica di concerto con il Ministro della cultura, e il Ministro delle politiche agricole con cui sono stabiliti principi e criteri omogenei per l'individuazione delle suddette aree idonee e non idonee per una potenza complessiva almeno pari a quella individuata come necessaria dal PNIEC per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo delle fonti rinnovabili;

Visto il decreto interministeriale 21 giugno 2024 «Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili», pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 2 luglio 2024, n. 153, che stabilisce, in attuazione dell'art. 20, comma 1, del d.lgs. 199/2021, i principi e criteri omogenei per l'individuazione delle superfici e delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili aventi una

potenza complessiva almeno pari a quella individuata come necessaria dal PNIEC;

Considerato:

- il complesso panorama normativo nazionale caratterizzato da continue evoluzioni, tantoché il decreto interministeriale è intervenuto solo il 21 giugno 2024, oltre il termine previsto dal d.lgs. 199/2021;
- l'esigenza di fornire alle Amministrazioni procedenti indicazioni per far fronte alle numerose istanze provenienti da soggetti interessati;

Ritenuto pertanto che, nelle more dell'approvazione dei criteri di cui al decreto interministeriale citato, Regione Lombardia aveva ritenuto opportuno provvedere a fornire prime indicazioni per l'installazione di impianti fotovoltaici al suolo e agrivoltaici nelle aree agricole, con d.g.r. 26 febbraio 2024, n. 1949 «Prime indicazioni per l'applicazione dell'allegato 13 del PREAC in merito all'installazione di impianti di impianti fotovoltaici al suolo e impianti agrivoltaici nelle aree agricole, nelle more dell'individuazione delle aree idonee per gli impianti a fonti rinnovabili, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del d.lgs. 199/2021», pubblicata sul B.U.R.L. in data 4 marzo 2024, anche in attuazione all'allegato 13 del PREAC;

Considerato che le regole individuate dalla d.g.r. 1949/2024 si pongono in parziale disallineamento con la disciplina indicata nell'art. 20, comma 8, del d.lgs. 199/2021, inibendo l'installazione di impianti fotovoltaici sulle aree agricole del territorio lombardo;

Considerata le ragioni di interesse generale, che determinano a annullare in autotutela la d.g.r. 1949/2024, avendo la medesima limitato la possibilità di installare gli impianti fotovoltaici sulle aree agricole del territorio lombardo;

Ritenuto pertanto di procedere ai sensi dell'art. 21 nonies della l. 241/1990;

Vista altresì la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 15 maggio 2024 del decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63 (in via di conversione) che, in particolare, all'art. 5 introduce all'art. 20 del d.lgs. 199/2021 il comma 1-bis che regola l'installazione di impianti fotovoltaici al suolo nelle aree classificate agricole dai piani urbanistici;

Ritenuto, per le sopra menzionate ragioni, di adeguare l'azione regionale al quadro normativo nazionale vigente e pertanto di annullare la d.g.r. 1949/2024, in modo da rendere la disciplina regionale in materia di installazione di impianti fotovoltaici nelle aree classificate agricole pienamente coerente alle disposizioni contenute nelle norme nazionali;

Ritenuto, nel rispetto del principio di sussidiarietà, di comunicare per il tramite della Direzione Generale competente la presente deliberazione alle amministrazioni procedenti per l'eventuale adozione dei provvedimenti di competenza;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023, e la sua declinazione nel Pilastro 5 «Lombardia Green», Ambito 5.1 «Transizione ecologica», Obiettivo strategico 5.1.3 «Promuovere lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili»;

Visti la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura ed in particolare il IX provvedimento organizzativo del 2023 (d.g.r. n. 628 del 13 luglio 2023);

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di annullare, ai sensi dell'art. 21 nonies della l. 241/1990, la d.g.r. 1949/2024 in modo da allineare la disciplina regionale in materia di installazione di impianti fotovoltaici nelle aree classificate agricole pienamente coerente alle disposizioni contenute nelle norme nazionali;

2. di comunicare, per il tramite della Direzione Generale competente, la presente deliberazione alle amministrazioni procedenti per l'eventuale adozione dei provvedimenti di competenza;

3. di pubblicare la presente deliberazione sul BURL.

Il segretario: Riccardo Perini